



Camera di Commercio
Pavia



**BANDO VOUCHER PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO
DEL TURISMO LENTO E DI PROSSIMITÀ IN PROVINCIA DI PAVIA
(Approvato con Determinazione Segretario Generale n. 28 del 08.04.2021)**

**ART. 1
FINALITÀ E RISORSE**

Con il presente bando, la **Camera di Commercio di Pavia** - in linea con l'obiettivo strategico di "Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale/Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive, il turismo, la cultura e il marketing territoriale" individuato nella Relazione Previsionale Programmatica per l'anno 2021 approvata dal Commissario Straordinario dell'Ente camerale con propria determinazione n. 4 del 21.12.2020 - intende sostenere gli investimenti, realizzati dalle MPMI della provincia di Pavia della filiera turistica, finalizzati a migliorare la qualità dell'ospitalità e dell'offerta lungo i cammini religiosi, tematici e culturali nonché sui percorsi cicloturistici che attraversano il territorio provinciale.

L'intervento risponde in particolare alle seguenti esigenze:

- Incentivare il turismo lento e di prossimità
- Mettere in sicurezza le strutture, migliorandone l'accessibilità e la sostenibilità ambientale.

La dotazione del presente Bando è di **€ 185.000,00** (Determina del Commissario Straordinario n. 15/2021).

**ART. 2
SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono presentare domanda per ottenere i contributi previsti dal presente bando le micro, piccole e medie imprese (MPMI), così come definite dall'allegato I al Reg. Ue n. 651/2014, in possesso dei seguenti requisiti (dal momento della presentazione della domanda):

- a. avere sede legale e/o operativa nella provincia di Pavia situata in un raggio di non oltre 10 km da un itinerario religioso, tematico, storico-culturale o di cicloturismo;
- b. essere iscritte e attive al Registro delle imprese della Camera di Commercio di Pavia ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale;

- c. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente e non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d. non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sui medesimi interventi agevolati;
- e. essere imprese della provincia di Pavia che svolgono l'attività primaria o secondaria nel settore di alloggio e/o ristorazione classificata con i **codici ATECO 2007** ricompresi nel seguente elenco:
 - I 55 Attività dei Servizi di Alloggio;
 - I 56 Attività di Ristorazione;

ovvero

per le **attività agrituristiche: essere in possesso del** certificato di iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici (ai fini dell'inquadramento del contributo è inteso che sarà considerata l'attività secondaria svolta dall'impresa agricola nella quale sono inserite, come risultante dalla visura camerale, sempre che l'intervento riguardi esclusivamente l'agriturismo e possa essere separato dalle restanti attività agricole).

- f. **Abbiano aderito al Circuito di Accoglienza Turistica "Crossroads of Europe" o si impegnino ad aderire entro la data di presentazione della domanda di erogazione del contributo.**

ART. 3

INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando esclusivamente i seguenti investimenti:

- a) Opere murarie per mettere in sicurezza la struttura o migliorarne l'aspetto nonché per adeguarsi agli standard di accoglienza al pellegrino¹;
- b) spese di progettazione degli interventi succitati nel limite del 10% delle spese ammissibili di cui alla lettera a);
- c) Sostituzione di porte, infissi e vetrine;
- d) Impianti di climatizzazione;
- e) spese per l'acquisto di arredi funzionali all'esercizio dell'attività e dell'accoglienza al pellegrino e/o al "turista slow" (a titolo di esempio: banco reception, bancone bar, tavoli e sedie per area ristorazione, arredi per la creazione o l'ammodernamento di aree comuni);
- f) acquisto di attrezzature funzionali all'esercizio dell'attività (a titolo di esempio: vetrine refrigerate, macchine per l'erogazione di bevande calde, forni);

¹ Gli standard di accoglienza sono elencati nel **Disciplinare di Accesso al Circuito di Accoglienza Turistica per la valorizzazione dei percorsi religiosi, culturali e cicloturistici in provincia di Pavia**, disponibile sul sito www.pv.camcom.it

- g) acquisto di attrezzature ad uso esclusivo degli ospiti (a titolo di esempio: lava-asciuga, biciclette muscolari e/o elettriche, colonnine per la ricarica della batteria di e-bike, postazione pc e/o notebook, stampante, connessione internet).

Sono altresì ammissibili alle agevolazioni le spese promozionali dirette ad incentivare il passaggio e/o la sosta del pellegrino/viaggiatore ricomprese nelle seguenti categorie:

- h) spese per insegna e segnaletica interna ed esterna;
- i) spese per l'acquisto di materiale informativo promozionale del territorio di carattere turistico e culturale, di cartine e mappe delle vie di fede e di cicloturismo e/o altri itinerari slow, da mettere a disposizione dei viaggiatori/cicloturisti /pellegrini;
- j) spese per la traduzione di brochure, menù ed altro materiale informativo in una o più lingue straniere;
- k) spese per la realizzazione di siti internet;
- l) spese per l'iscrizione -ivi compreso l'inserimento di banner e offerte- a portali tematici espressamente dedicati ai cammini religiosi e culturali e/o a percorsi cicloturistici.

I costi per i quali si richiede il contributo camerale devono riguardare spese fatturate e integralmente pagate nel periodo fissato dal presente bando (art. 5). L'acquisto di beni e servizi deve essere realizzato direttamente da parte dell'impresa.

Gli investimenti devono essere realizzati esclusivamente presso gli immobili ove l'impresa ha sede legale e/o operativa che deve essere ubicata nella provincia di Pavia e risultare iscritta e attiva al Registro imprese della Camera di Commercio di Pavia con i codici Ateco di cui al precedente art. 2 o, esclusivamente per le attività agrituristiche essere in possesso dell'iscrizione al registro degli operatori agrituristiche.

L'impresa beneficiaria deve possedere la disponibilità dell'immobile interessato alle opere di intervento (proprietà, contratto di affitto, concessione, comodato, ecc.) con il consenso del proprietario all'esecuzione dell'intervento.

Sono in ogni caso esclusi:

- l'acquisto di veicoli, imbarcazioni e velivoli (anche destinati al trasporto delle merci);
- costi di trasporto;
- costi per l'acquisto di beni usati o ceduti in comodato;
- le scorte e il materiale di consumo per il funzionamento generale;
- costi per estensione di garanzia, atti notarili, tasse, imposte ed altri oneri;
- l'acquisto di arredi non rientranti nella strumentazione funzionale all'esercizio dell'attività e dell'accoglienza al pellegrino di cui alla lettera "e" del presente articolo;
- le spese per formazione, compresa quella obbligatoria ai sensi della normativa vigente;

- contratti di leasing, affitto e noleggio dei beni oggetto della richiesta di contributo;
- spese relative a fatture emesse direttamente dal beneficiario e/o da imprese collegate o che abbiano come rappresentante legale o amministratore il beneficiario medesimo;
- le spese regolate - anche solo parzialmente - per contanti, assegno, cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- fatture e pagamenti (anche acconti) con data antecedente il 01.04.2021 o successiva al 31.08.2021.

ART. 4

CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L'intervento camerale disciplinato dal presente bando prevede l'assegnazione di un contributo, concesso a fondo perduto, a copertura del 50% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione dell'investimento (al netto di IVA).

Ciascuna impresa può presentare istanza per una sola sede (legale od operativa) e può ottenere un solo contributo, nel limite massimo di € 5.000,00.

L'importo totale ritenuto ammissibile all'agevolazione, per gli investimenti programmati, non può essere inferiore a € 1.000,00.

In fase di liquidazione, al contributo concesso verrà applicata la ritenuta di legge del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2 del DPR 600/73.

ART. 5

TERMINI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Sono ammessi a contributo gli investimenti realizzati dal 01.04.2021 al 31.08.2021.

Il programma si intende avviato alla data del primo titolo di spesa afferente all'investimento (fattura o bonifico). Sono esclusi, pertanto, gli investimenti per i quali esistano titoli di spesa antecedenti al 01.04.2021, anche se non rendicontati, ivi compresi quelli relativi ad acconti. La data di ultimazione del programma coincide invece con quella riferita all'ultimo dei titoli di spesa afferenti al progetto (fattura o bonifico).

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre agevolazioni ottenute, a valere sulle medesime spese di investimento, da qualsiasi Ente pubblico.

ART. 6

REGIME DEL CONTRIBUTO

1. Le agevolazioni sono concesse alle imprese nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti "de minimis"².
Gli aiuti "de minimis" di cui al presente bando non possono essere cumulati con altre agevolazioni pubbliche concesse per le stesse spese ammissibili.
Il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 prevede in particolare che:
 - l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a un'**impresa unica**³ non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari corrispondenti all'esercizio in corso al momento della concessione dell'aiuto e ai due precedenti. (art. 3 – comma 2). Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento.
 - Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.
2. Nel caso di superamento del massimale *de minimis*, verificato nel Registro Nazionale Aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.
3. La Camera di Commercio di Pavia è soggetto attuatore della presente iniziativa anche ai fini degli adempimenti correlati al Registro Nazionale degli Aiuti.

ART. 7

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per richiedere il contributo il soggetto promotore del programma di investimento deve presentare domanda telematica alla Camera di Commercio di Pavia, accedendo al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> alla voce

² Reperibile sul sito istituzionale della Camera di Commercio nella sezione [Contributi](#).

³ L'art. 2 del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

“Servizi e-gov”, a decorrere dal giorno **03.05.2021, alle ore 10.00, e fino al termine ultimo perentorio delle ore 23.59 del 31.05.2021.**

La domanda deve essere redatta, pena l’invalidità, secondo l’allegato modello (MODULO PRINCIPALE - Domanda di contributo e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - disponibile sul sito internet www.pv.camcom.gov.it , sezione “Finanziamenti” - selezionando il presente bando) che deve contenere:

1. l’anagrafica dell’impresa richiedente, sua natura giuridica, codice ATECO 2007;
2. l’indirizzo della sede operativa dove si intende realizzare il programma di investimento;
3. la dichiarazione di possesso dei requisiti previsti dal presente bando (di essere iscritto e attivo al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Pavia, di trovarsi nel raggio di 10 km da un itinerario, di rientrare nella definizione di MPMI, di rientrare nei codici Ateco ammissibili all’agevolazione o, per gli agriturismi, di essere iscritti al registro degli operatori agrituristici...);
4. una relazione tecnica che illustri il programma di investimento dell’impresa per il quale si chiede il contributo, evidenziandone le finalità, la tempistica di realizzazione e i costi dettagliati per ciascun investimento previsto, specificando eventualmente gli ulteriori servizi che verranno attivati dalla struttura dedicati prevalentemente al pellegrino/viaggiatore (servizio biciclette ed e-bike, bisaccia del pellegrino/ proposte di menù a base di prodotti tipici, servizio di navetta per trasporto bagagli da tappa a tappa, servizio di accompagnamento turisti per escursioni, attivazione di una piccola infermeria con medicinali per la cura di vesciche, ferite lievi, ecc.).

La suddetta domanda (denominata appunto “MODULO PRINCIPALE”), debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell’impresa, deve essere scansionata in formato “pdf” firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa o da soggetto delegato qualificato con potere di firma (rappresentante dell’associazione, consulente o incaricato dal titolare/rappresentante dell’impresa) specificando in ogni caso il titolo del sottoscrittore e inviata, **esclusivamente in modalità telematica**, a partire dal 03.05.2021.

L’impresa dovrà inoltrare, sempre in modalità telematica:

- a) il su citato MODULO PRINCIPALE;
- b) il MODELLO BASE, generato dal sistema Webtelemaco, anch’esso firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa o da soggetto delegato alla compilazione, sottoscrizione e invio telematico della domanda;
- c) la scansione in formato “pdf” della copia fotostatica di un documento d’identità in corso di validità del legale rappresentante dell’impresa e dell’eventuale delegato all’invio dell’istanza.

Tutta la documentazione dovrà pervenire entro e non oltre il 31.05.2021.

La domanda di contributo deve essere perfezionata con il pagamento dell’**imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro** – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. **Il numero**

identificativo (seriale) della marca da bollo dovrà essere riportato nell'apposito riquadro del modulo di domanda. La marca da bollo dovrà essere annullata e conservata in originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

ART. 8

ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria delle domande è effettuata dall'Ufficio Studi Statistica ed Informazione Economica secondo l'ordine cronologico di ricevimento. L'attività istruttoria è finalizzata alla verifica formale e sostanziale del possesso dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando.

Nel corso dell'istruttoria la Camera di Commercio può richiedere l'integrazione della documentazione con precisazioni e chiarimenti in merito ai dati ed alla documentazione già prodotta, ove ritenuti opportuni per la definizione dell'istruttoria, assegnando un termine perentorio per l'invio di quanto richiesto. L'assegnazione di tale scadenza implica la sospensione del termine per la conclusione dell'istruttoria medesima.

Il Dirigente dell'Area dei servizi Promozionali della Camera di Commercio di Pavia, sulla base degli esiti istruttori dell'istanza da parte dell'ufficio preposto, approva con proprio provvedimento la concessione o il diniego del contributo.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio ai fini della comunicazione alle imprese.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo è di 90 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione.

ART. 9

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

L'impresa beneficiaria, a pena di decadenza dal beneficio, deve richiedere la liquidazione del contributo, **entro 30 giorni** solari dalla data di conclusione del programma di investimento o, in caso di investimenti già conclusi alla data del provvedimento di concessione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento medesimo. L'istanza di erogazione, corredata da una copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore e dell'eventuale delegato all'invio della domanda, dovrà essere trasmessa **esclusivamente in modalità telematica** e contenere:

1. una dettagliata relazione tecnica contenente la descrizione analitica degli investimenti realizzati con l'indicazione delle finalità degli stessi e delle spese sostenute che illustri i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con gli obiettivi previsti in sede di istanza e con l'attività svolta dall'azienda e i nuovi servizi attivati destinati all'accoglienza del pellegrino;
2. l'elenco delle fatture e degli altri documenti di spesa riferiti all'investimento ammesso;
3. una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 47 del D.P.R. 445/2000), resa dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, attestante che le spese rendicontate sono riconducibili al programma di investimento oggetto del contributo e sono state regolarmente sostenute e pagate e che la copia della relativa documentazione inviata è conforme agli originali, con l'impegno a metterli a disposizione per eventuali richieste e verifiche da parte della Camera di Commercio.

Alla domanda di erogazione è necessario allegare inoltre **copia dei titoli di spesa relativi ai costi effettivamente sostenuti** per la realizzazione dell'investimento. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente fatture in formato elettronico, accompagnate da copia della ricevuta di pagamento a mezzo bonifico bancario o postale e da copia dell'estratto conto dal quale si evince che la transazione è stata eseguita.

I pagamenti dovranno essere effettuati dal beneficiario ai fornitori **unicamente** per il tramite di bonifico bancario o postale (riportanti la dicitura "eseguito" o "pagato") ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Non sono ammessi pagamenti effettuati con assegno bancario o in contanti né alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento. Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi, pena lo storno dalle spese ammissibili, a carico esclusivamente dei soggetti beneficiari del contributo e dovranno essere integralmente pagate.

Pervenuta la documentazione, l'ufficio competente ne verifica la completezza ed il contenuto, richiedendo per iscritto, ove ritenuto necessario, le integrazioni documentali ed i chiarimenti utili alla conclusione dell'istruttoria, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. ed assegnando, al riguardo, un termine congruo per la trasmissione di quanto richiesto.

Qualora le spese rendicontate e ammissibili risultino inferiori a quelle preventivate o qualora alla scadenza del termine per l'ultimazione del programma gli investimenti previsti siano stati realizzati solo in parte, il contributo, in sede di liquidazione, verrà ricalcolato sul nuovo importo. Il contributo verrà revocato in caso di spese rendicontate ammissibili inferiori alla soglia minima di € 1.000,00 prevista all'art. 4 del bando.

Le spese relative ad investimenti differenti o comunque non completamente conformi a quelli indicati nel programma oggetto di concessione, saranno riconosciute solo se aderenti alle finalità del bando.

In fase di liquidazione di contributo l'Ufficio istruttore della Camera di Commercio di Pavia verificherà che le imprese abbiano assolto gli obblighi contributivi e in caso di mancato assolvimento procederanno a versare il contributo a copertura della quota contributiva dovuta.

ART. 10

REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

L'eventuale rinuncia volontaria al contributo deve essere tempestivamente comunicata alla Camera di Commercio.

Il contributo sarà revocato con provvedimento del Dirigente dell'Area dei servizi Promozionali in caso di:

- spese ammissibili in rendicontazione di importo inferiore a € 1.000,00 (soglia minima prevista all'art. 4 del bando);
- perdita dei requisiti richiesti anteriormente al completamento del programma di investimento;
- mancato rispetto degli obblighi, delle tempistiche e delle modalità di rendicontazione contenuti nel presente bando;
- mancato rispetto degli impegni assunti con la presentazione della domanda e in particolare mancata realizzazione o non aderenza degli investimenti effettuati rispetto alle finalità previste nel programma approvato o comunque non condivisa;
- trasferimento o alienazione o destinazione ad usi diversi da quelli previsti nella domanda di contributo dei beni ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi due anni dal completamento degli investimenti (sono esclusi dall'obbligo del mantenimento quegli impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico);
- non conformità delle spese effettuate a quelle ammessi a contributo;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- cessazione dell'attività e/o cancellazione dal Registro delle Imprese.

Il mancato invio della rendicontazione entro i termini o il mancato invio, senza giustificato motivo, delle integrazioni richieste all'interessato per l'istruttoria e la liquidazione del contributo entro i termini assegnati saranno altresì intesi quale rinuncia al contributo e, in tal caso, il Dirigente dell'Area dei servizi Promozionali disporrà la cancellazione dell'impegno o del residuo di spesa.

ART. 11

CONTROLLI

La Camera di Commercio effettuerà controlli a campione secondo quanto previsto dal Regolamento Camerale approvato con D.G.C. n. 65 del 27.05.2013 e pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo

www.pv.camcom.gov.it, finalizzati a verificare la veridicità delle autocertificazioni rese con particolare riferimento alle spese sostenute di cui agli artt. 7 e 9 del presente bando.

A tal fine l'impresa è tenuta a conservare e a produrre, su richiesta della Camera di Commercio, gli originali delle fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, che dovranno soddisfare i requisiti previsti dal presente bando e a rendersi disponibile per un sopralluogo del personale dell'ente camerale.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa, oltre ad essere passibile delle sanzioni previste dalla normativa per autodichiarazioni non veritiere, è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella richiesta di contributo e/o nella domanda di erogazione, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Camera di Commercio.

ART. 12 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche e integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato all'Ufficio Studi Statistica ed Informazione Economica della Camera di Commercio.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Patrizia Achille – Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale - tel. 0382.393263/338/228, e- mail: studi@pv.camcom.it.

Il presente Bando è emanato nel rispetto del Regolamento per la concessione di contributi camerali approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 24.05.2007.



Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali

Con riferimento ai dati personali conferiti con la domanda di partecipazione al bando, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Titolare e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Pavia – Via Mentana, n. 27 – 27100 Pavia.

Presso l'Ente opera il Responsabile della protezione dei dati, designato ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679, all'indirizzo mail DPO@lom.camcom.it

2. Finalità del trattamento

I dati forniti sono trattati a fini istituzionali per gli scopi per i quali sono raccolti e specificamente per tutte le attività relative al "Bando voucher per la promozione e lo sviluppo del turismo lento e di prossimità in provincia di Pavia".

3. Modalità di trattamento

I dati personali acquisiti sono trattati dal Titolare/Responsabile del trattamento e dai suoi incaricati mediante acquisizione dei documenti in forma elettronica e cartacea, nonché mediante procedure di archiviazione informatizzata, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati possono essere trattati con processi decisionali automatizzati, comprensivi di attività di profilazione.

4. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è di carattere volontario. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere con l'ammissione al "Bando voucher per la promozione e lo sviluppo del turismo lento e di prossimità in provincia di Pavia".

5. Comunicazione e diffusione

I dati conferiti possono essere comunicati per le finalità relative al bando agli uffici interni Camerali e pubblicati sul sito della Camera di Commercio di Pavia.

6. Periodo di conservazione

I dati forniti saranno trattati e conservati per il periodo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopra dichiarate e comunque non oltre quanto indicato nel "Registro dei Trattamenti" della Camera di Commercio di Pavia.

7. Diritti dell'interessato e forme di tutela

All'interessato è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 12 e ss. del Reg. (UE) 2016/679 e dalla normativa vigente in materia. In particolare, gli è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento, la trasformazione in forma anonima o la limitazione del trattamento. All'interessato è inoltre riconosciuto il diritto di proporre segnalazione, reclamo e ricorso presso l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, secondo le modalità previste dall'Autorità stessa.

Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare/Responsabile del trattamento, eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della protezione dei dati.